

MERCATO DEL LAVORO IN LIGURIA NEL 1° TRIMESTRE 2017

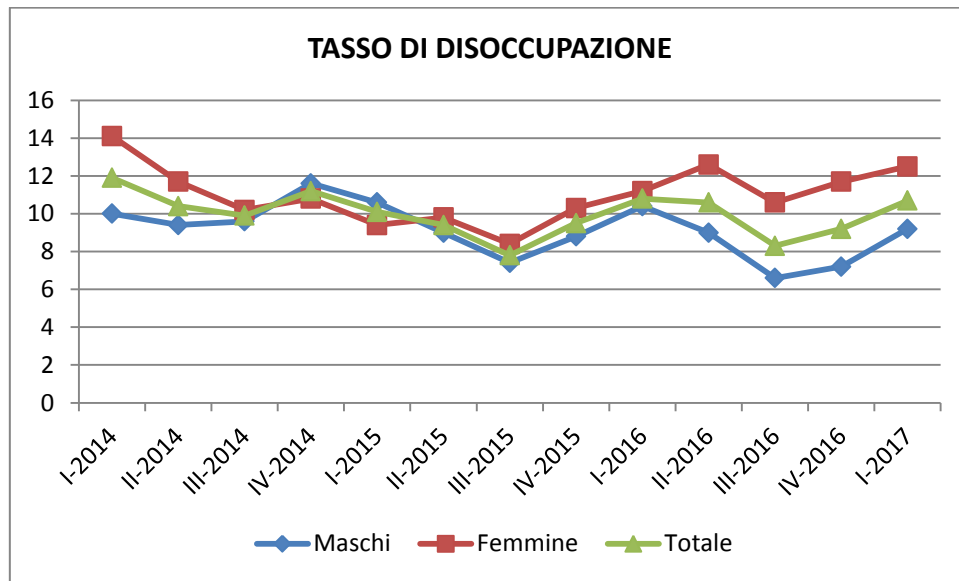
3mila disoccupati in meno: in lieve ripresa il tasso di disoccupazione che scende al 10,7%

Nel primo trimestre 2017 in Italia, rispetto allo stesso trimestre del 2016, si è registrato un aumento sia del numero di occupati (+1,4%) che di disoccupati (+1,6%).

In controtendenza col dato nazionale, in Liguria il numero di disoccupati è sceso da 74mila a 71mila unità (-4,1%) e ciò ha determinato un calo del tasso di disoccupazione su base annua dal 10,8% al 10,7%.

FORZE DI LAVORO PER CONDIZIONE E REGIONE - I trimestre 2016 e 2017
 migliaia di unità
 (Fonte: Istat)

Regioni	Occupati		Disoccupati	
	I trim. 2016	I trim. 2017	I trim. 2016	I trim. 2017
Piemonte	1.781	1.776	190	205
Valle d'Aosta	55	55	6	5
Lombardia	4.300	4.411	365	331
Trentino A.A.	473	473	31	27
Veneto	2.043	2.106	150	151
Friuli V.G.	497	499	38	37
LIGURIA	613	593	74	71
Emilia R.	1.926	1.973	175	148
Toscana	1.533	1.572	174	157
Umbria	355	359	40	42
Marche	610	604	71	78
Lazio	2.311	2.342	293	302
Abruzzo	481	464	70	74
Molise	101	103	15	18
Campania	1.593	1.649	405	476
Puglia	1.145	1.156	293	317
Basilicata	186	183	28	27
Calabria	506	519	165	157
Sicilia	1.343	1.358	378	382
Sardegna	547	532	127	134
ITALIA	22.401	22.726	3.087	3.138



A beneficiare di questa situazione è stata esclusivamente la componente maschile, passando dal 10,4% al 9,2%, mentre per le donne il tasso di disoccupazione è salito dall'11,2% al 12,5%.

E' doveroso, però, usare le dovute cautele nell'interpretare questi dati. Il tasso di disoccupazione può diminuire sia perché i disoccupati trovano un lavoro ma anche perché rinunciano a cercarlo, andando ad alimentare la categoria degli inattivi, ossia di quelle persone che non hanno un lavoro e che, a differenza di coloro che vengono statisticamente definiti disoccupati, neanche lo cercano: in questa categoria ritroviamo ovviamente studenti e anziani ma anche tutti quelli che per sfiducia hanno rinunciato a trovare un'occupazione. Esaminando i dati più nel dettaglio si rileva infatti che gli occupati sono diminuiti di 20mila unità e gli inattivi sono aumentati di 18mila unità.

Dall'analisi dei disoccupati, che in un anno sono diminuiti di 3mila unità, si rileva che la componente degli ex-occupati ha registrato un calo dell'8,9% (3mila unità in meno), quella degli ex-inattivi un aumento del 61,5% (pari a 8mila unità in più) e quella dei disoccupati senza esperienza di lavoro una contrazione del 47,1% (8mila unità in meno).

Gli occupati, come si diceva, hanno subito un ridimensionamento di 20mila unità, più consistente per le donne (-14mila), che ha interessato un po' tutti i settori economici, ad esclusione dell'industria in senso stretto che invece ha registrato un aumento di 4mila unità.

Per consultare i dati: <http://dati.istat.it/>

A cura di
Giovanna Pizzi
Ufficio Statistica e Studi
Unioncamere Liguria